aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0147878
del 21/02/2022

REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S835** - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di "un'opera di difesa posta in prossimità dell'imboccatura del nuovo porto turistico di Ventimiglia".
Proponente: Soc. Cala del Forte.

Contributo istruttorio

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

p.c.: Ai Settori

- Ecosistema Costiero e Acque

- Urbanistica

Fasc. e-grammata class. 2021/G11.6.8/177
Fasc. MDM class. 2021/11.6.8/124

Pratica n. 44.361

Si riscontra la nota di codesto Settore prot. n. 23123 del 13.01.2022 e, visti i documenti progettuali resi disponibili lo scorso 17.12.2021, successivamente integrati/pubblicati in data 13.01.2022, si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla descrizione dell'intervento previsto dal progetto, si rimanda al paragrafo 11 della Relazione paesaggistica ed ai par. 2.3.2 e 4.3.4 dello Studio preliminare ambientale_17.06.2021, nonché alle circostanziate note in ultimo espresse dall'Ufficio Circomare e dal Settore regionale Ecosistema Costiero e Acque in ordine all'intervento in questione.

Nel dettaglio, la scogliera (i cui massi sono da approvvigionare da mare, in assenza quindi di compromissioni, anche temporanee, di lingue - naturali o strutturate - di terraferma) è quotata in Tav. OM02/21 Planimetria tecnica opera marittima, quindi sono bene specificate lunghezze, larghezze, altezze medie in affioramento, nonchè categoria degli stessi massi.

Si evidenzia che la nuova scogliera non presenta contatti planoaltimetrici con il *braccio* di levante della struttura portuale e i documenti progettuali intendono rappresentare sia importanti obiettivi a favore della fascia costiera subito a ponente della falesia dov'è attestato il Forte dell'Annunziata (grotte Calandre) sia finalità indirette volte a pervenire ad un imprescindibile miglioramento prestazionale a favore di un'ampliata fascia di fruitori della struttura portuale turistica.

Appare doveroso fare richiamo, per mera completezza di disamina sul piano localizzativo, stante che la configurazione stereometria della struttura portuale resta inalterata, ai precedenti procedimenti n. 176 di verifica di assoggettabilità alla Via regionale Porto loc. Scoglietti, al n. 121/201 (con $121/201_B$) di Via regionale, ovvero quindi alle risalenti valutazioni di tema paesaggistico, per quanto interferente all'intervento della nuova scogliera in oggetto, tra cui le considerazioni sullo sviluppo longitudinale dei due importanti moli e più in generale sulla soluzione architettonica alfine assentita.

L'areale marino in cui si inserisce la posa in opera di massi ciclopici rientra secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in Ambito classificato Aree non insediate ANI - regime di normativo di Trasformabilità TR (art. 54 delle relative Norme di Attuazione) Attrezzature e impianti AI (art. 54 bis N. di A.).

A riguardo del prescritto Studio organico d'Insieme SOI (comma 3 del predetto art. 54 N. di A.) si ritiene sufficiente, in scala territoriale, la documentazione descrittiva e quella grafica finora redatta, e, sul piano della compatibilità dimensionale, i *render* e i relativi punti di ripresa fotografica, in Tav. B Documentazione Fotografica, debitamente stimati in ordine ai punti di vista d'interesse pubblico, ossia strade e luoghi pubblici, compresi, nel caso, gli spazi collettivi fruibili dal Forte dell'Annunziata (realtà museale riconosciuta quale Manufatto Emergente nel citato PTCP a cui è attribuito Vincolo storico- architettonico) piuttosto che i sentieri alla spiaggia delle Calandre, e, compatibilmente ai coni visivi ancora nella portata dell'occhio umano, da ogni tipo di affaccio dal Borgo superiore (Ventimiglia Alta).

Può risultare trascurabile la vista a volo d'uccello (da velivoli o da drone) a mare aperto, che per converso restituisce una certa sottomissione in termini dimensionali dell'entità della nuova scogliera in rapporto al complesso portuale, sullo sfondo da Punta della Rocca verso la foce del Fiume Roja.

Lo stesso areale marino risulta indirettamente – leggasi: per intervisibilità con la fascia costiera assolutamente rilevante per il tema della tutela paesaggistica – assoggettato al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), *"fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia".*

In tale ottica è adeguato richiamare il D.M. 24.04.1985 integrativo del D.M. 14.01.1959 "Zona costiera nel comune di Ventimiglia" per quanto attiene all'assoggettamento a vincolo paesistico-ambientale "specifico" della zona costiera, come già esplicita il titolo dei citati decreti ministeriali.

L'intervento in oggetto risulta coerente con il quadro paesaggistico e la normativa territoriale di riferimento, con le seguenti prescrizioni:

- sia redatta almeno una sezione trasversale estesa a scogliera e braccio portuale di levante, parte sommitale e parte immersa;
- sia prevista una particolare ed appropriata cura nella scelta dei litotipi da utilizzare per la formazione della nuova scogliera, che dovranno rientrare nelle unità tettoniche di riferimento;
- per la messa in opera della scogliera è prevista una flessibilità di tipo planimetrica di più o meno 100 (cento) cm ed una flessibilità di tipo altimetrica di più o meno 50 (cinquanta) cm;
- mantellata e parte sommitale siano costruite senza artificiose parti piatte sommitali ed altezze costanti superiori, quindi con accentuazione di una configurazione naturale peraltro tipica di siffatte scogliere.

Ci si riserva di esprimere eventuali condizioni o prescrizioni in sede di determinazione di assenso al rilascio di autorizzazione paesaggistica in capo allo scrivente Settore.

Ai fini demaniali marittimi, si anticipa che, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi presso la Civica Amministrazione, si richiederà il rilascio del titolo demaniale in capo al Comune prima dell'inizio dei lavori e che l'opera di difesa in argomento venga "segnalata" con i dispositivi ritenuti necessari dagli Enti competenti ai fini della sicurezza (Capitaneria di Porto e Direzione Fari e segnalamenti del Ministero della Difesa – Marifari La Spezia).

Cordiali saluti.

EA/CR

Il Dirigente del Settore
Ing. Alessandro Croce